

Dal 1° Gennaio 2015 entrerà a regime il nuovo indicatore ISEE, il nuovo calcolo sarà da noi reso disponibile dopo la prima metà del Gennaio 2015

Di seguito, elencati i principali cambiamenti rispetto alla situazione attuale: se da una parte aumenta il peso di prima casa e altri fabbricati (valore IMU invece che valore ICI da indicare in dichiarazione) ed indicazione di redditi esenti da imposta; dall'altro consente di detrarre alcune spese come ad esempio quelle per disabili e non solo.

PRINCIPALI MODIFICHE:

ABITAZIONE PRINCIPALE. Il valore della prima casa peserà il **60% in più** sul calcolo della ricchezza familiare e

non ci sarà più la franchigia di 51.645 euro

sul valore catastale (di contro però la rendita catastale sarà conteggiata solo al **75%**

). Sono previste detrazioni in funzione della composizione del nucleo familiare e numero figli minori a carico;

REDDITI ESENTI. Nel nuovo Isee dovranno essere **compresi**, oltre ai redditi soggetti a tassazione Irpef ordinaria, anche i redditi che finora ne erano esclusi perché esenti da tasse o soggetti a tassazione sostitutiva. Tra i primi, ad esempio, l'

indennità di accompagnamento per i disabili

e, tra i secondi, i

redditi da locazione

sottoposti al regime della cedolare secca.

SCONTI PER LAVORATORI, PENSIONATI E DISABILI, I REDDITI COLPITI: potrebbe poi essere introdotta una franchigia del 20% sui redditi da lavoro dipendente e da pensione ed essere sottratti dal reddito eventuali assegni per l'ex coniuge ed i figli. Per quanto riguarda la disabilità, nella riforma del calcolo dell'ISEE dovrebbero poi trovare spazio anche misure specifiche per i disabili, distinguendo tra disabilità media, grave e non autosufficienza. Questo permetterà di effettuare una distinzione sostanziale sulla deducibilità delle spese.

CONTI CORRENTI. Il nuovo ISEE punterà finalmente a registrare in maniera puntuale anche

depositi, conti correnti, titoli di Stato, fondi e azioni, ovvero gli elementi che più di tutti fino ad oggi sono stati oggetto di maggiori errori o dimenticanze. Quando il nuovo ISEE sarà entrato a regime l'amministrazione sarà in grado di accedere direttamente ai dati sulla giacenza media dei conti correnti di ciascun richiedente. In questo modo sarà più difficile evitare di indicare i propri risparmi o investimenti.

AIUTO AI DISOCCUPATI. Chi perde il lavoro potrà richiedere un **ISEE** aggiornato per poter rientrare **da subito** nei servizi e nelle agevolazioni previste, ma tale attestazione avrà valore per un periodo tempo limitato ,
3 mesi

COMPILAZIONE DEL MODELLO. Una novità importante: non sarà più il cittadino a compilare l'**Isee**, da solo o con il CAF di fiducia. La dichiarazione verrà compilata **dall'Inps e dall'Agenzia delle Entrate**, che utilizzeranno i dati sui redditi e i patrimoni già in loro possesso. Il contribuente indicherà solo le spese da detrarre e segnalerà eventuali errori.

La riforma prevede la rivalutazione del 60% della prima casa, ai fini Imu. Una batosta per il contribuente, nonostante che il **nuovo Isee** consideri "solo" il **75%** del patrimonio immobiliare così rivalutato (a cui detrarre, eventualmente, la parte di mutuo ancora da estinguere). Inoltre, nel calcolo entrerà anche il patrimonio estero e quello mobiliare: conti correnti, investimenti e partecipazioni societarie, fatta salva l'introduzione di una soglia minima sotto la quale scatta l'esenzione.

Il risultato sarà che molte più persone si troveranno nella condizione di essere considerate "ricche" solo perché posseggono un immobile e questo innalzerà l'ISEE, anche nei casi in cui non vi è alcun innalzamento del reddito, inibendo l'accesso a molte agevolazioni fiscali. Come contrappeso però sarà possibile scalare dal valore dell'immobile il debito residuo nei confronti della banca nel caso si stia ancora pagando il mutuo.

Ma non ci sono solo novità negative. È prevista l'introduzione di una franchigia che, **distinguen**

do all'intern

o dei componenti familiari

tra disabilità media, grave e non autosufficienza

,
permetterà negli ultimi due casi una larga deduzione delle spese dovute a tale condizione di svantaggio. Nuove maggiorazioni della scala di equivalenza daranno

maggiori sgravi fiscali alle

famiglie numerose

con figli minorenni, in particolare con meno di tre anni.

Fa la sua comparsa anche un nuovo "**Isee solidale**", per cui chi ha perso il lavoro potrà richiedere – ai Caf, all'Inps o presso appositi sportelli dei Comuni – il proprio indice attuale (con i dati, per esempio, derivanti dalla cassa integrazione o dalla totale mancanza di reddito) e non quello relativo alle condizioni reddituali certificate (risalenti a due anni prima).

Infine, i **controlli**: è prevista un'intensificazione dell'attività di vigilanza fiscale dell'**Agenzia delle Entrate**

che, sulla base di liste selettive, effettuerà

verifiche della posizione reddituale e patrimoniale delle famiglie di appartenenza dei soggetti beneficiari di prestazioni.